

Cultura & Tempo libero

La carta che passione

I 25 anni delle edizioni Marinotti

di Pierluigi Panza
a pagina 10

Museo del Novecento I 25 anni della casa editrice di Christian Marinotti

«Sopravviviamo al digitale»

«Pubblichiamo Sartre e le Corbusier. Non si può leggere Heidegger al pc»

Domani, al Museo del Novecento la Christian Marinotti edizioni festeggerà i 25 anni. Una vita tutta a Milano, sempre con il fondatore al comando: 200 libri in catalogo e più di venti collane.

Come è nata la Christian Marinotti editrice?

«Dopo la laurea in filosofia, sono stato studente di Giorgio Galli e la mia tesi fu su Christian Wolf — racconta Marinotti —, incominciai a occuparmi di università e di editoria scolastica. Non c'era ancora il modello della University press, forse solo un po' Vita e pensiero, che vendeva solo in Cattolica. Pensai che si potesse portare in Italia quel modello: prima lavorai da Mursia, poi andai in Bocconi a proporre l'idea della University press. Loro erano già in contatto con Giuffrè e iniziai a lavorare con loro dirigendo la Igea».

Dopo anni da dipendente il passaggio a editore.

«Nel '98 fondai la mia casa editrice per ripartire dalle mie

passioni, quindi l'Esistenzialismo con Sartre e Heidegger. Heidegger era di moda, ma avevo conosciuto Gino Zaccaria che fu il suo traduttore principe: abbiamo pubblicato una decina di libri in concorrenza con Adelphi. Poi fui contattato da Gabriella Farina del Centro studi sartriano, che annovera Jacqueline Risset, e nacque la collana sartriana con inediti assoluti, testi che Gallimard non aveva editato. Ricostruimmo Sartre con i sartriani. La sezione del catalogo di filosofia comprende anche italiani come Emanuele Severino, Salvatore Natoli, Umberto Curi e Fulvio Papi e testi di Nietzsche e Karl Jaspers. Ora stiamo pubblicando un libro di Sartre e Simone de Beauvoir intitolato "Quale relazione?": sono carteggi a cura di Michel Kail».

Poi una svolta editoriale...

«Una quindicina di anni fa notai che il mercato della teoria dell'arte, dell'architettura non era così sistematico. Nac-

quero le collane il Pensiero dell'arte, il Pensiero dell'architettura e un'altra affidata a Gianni Contessi. Ho pubblicato tre libri di Le Corbusier di cui due inediti, poi libri di Gillo Dorfles, Olafur Eliasson, Ernesto Nathan Rogers e Marc Augé. Dorfles ha curato per noi "Anagrammi" di Robert Rauschenberg. Infine, sono nate collane più tecniche, tipo

"Confini" curata da Ilaria Valente del Politecnico, dove abbiamo pubblicato Vittorio Gregotti».

L'editoria cartacea sopravviverà al digitale?

«Sopravviverà solo la lettura motivata: la manualistica e la lettura di riflessione. Sopravviveranno le nicchie. La lettura è un esercizio difficile, che sta tramontando così come la pertica in una palestra di ginnastica. Ma non credo si potrà leggere Heidegger al pc! Varia e narrativa saranno superate da piattaforme tecnologiche e televisive come Ama-

zon e Netflix, che hanno spopolato durante il lockdown».

Milano è sempre capitale dell'editoria?

«I grandi marchi che hanno fatto la storia della cultura sono diventati etichette industriali più che fucine di riflessione. Potremmo dire che a Milano ci sono le case editrici, ma sempre meno editori».

E la città?

«Sta tornando come la Milano da bere: bella, ma superficiale, con uffici pieni e i grattacieli pieni... di calciatori e influencer. Ha perso molto del suo sviluppo post Expo, che sembrava una ripresa tipo Dopoguerra. Nella cultura vedo minor slancio, ma il privato appare molto generoso, basti pensare alla Fondazione Prada, all'Hangar Bicocca e alle mostre diffuse della Fondazione Trussardi. Un ulteriore slancio potrà darlo l'ampliamento del Museo del '900».

Pierluigi Panza

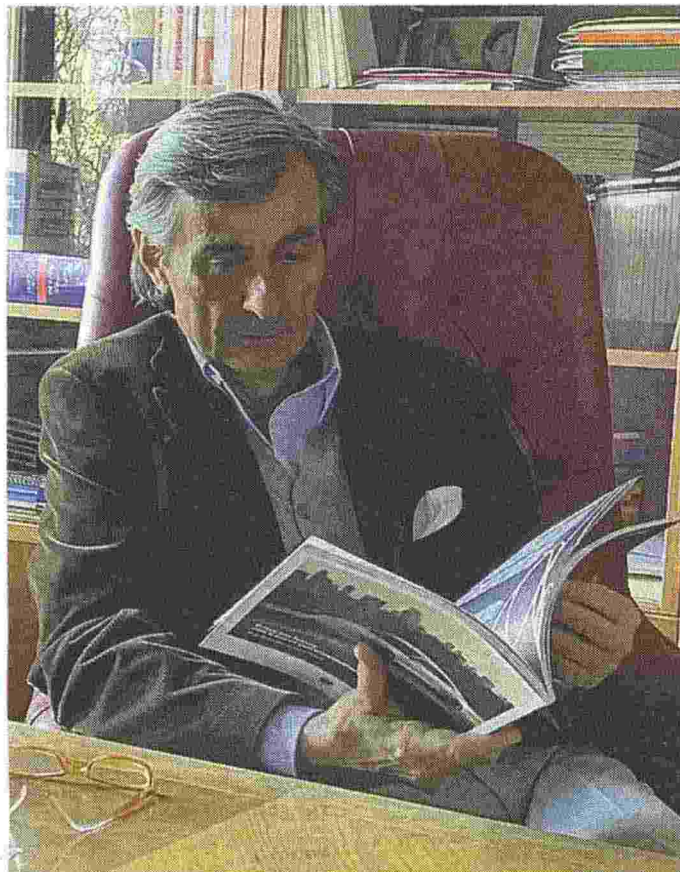
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

● Domani, alle ore 19, in Sala Fontana, al Museo del Novecento «Milano e l'editoria: arte, architettura e filosofia. I 25 anni di Christian Marinotti Edizioni». Introduce l'incontro Gianfranco Maraniello. Interventi di Laura Cherubini, Rocco Ronchi, Mirko Aretini, Armando Torno

● Nel corso della serata presentazione e proiezione del docufilm «Christian Marinotti Edizioni: 25 anni di libri, percorsi di senso» di Mirko Aretini

● Posti limitati, consigliata la prenotazione alla mail c.inaugurazioni@m900@comunemilano.it



Appassionato L'editore Christian Marinotti ha 200 libri in catalogo e venti collane

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



049809